

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 20 alla linea. Comunità locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 alla linea.

Dir. del Museo Civico PADOVA  
30 giugno

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
da 1 novembre a 31 Dicembre, p. v.  
**LIRE 3**

Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## ELEZIONI POLITICHE COLLEGIO di Cittadella-Camosampiero

Dopo il risultato del primo scrutinio che lasciò in ballottaggio due candidati, né l'uno né l'altro dei quali aveva l'appoggio del Comune, nostro fermo proposito era quello di non prendere più la parola in argomento, e di lasciare libero il terreno ai due competitori per lo scrutinio di domani.

Questo ci pareva e ci è parso finora il miglior contegno per noi, non essendo riusciti a far passare la prima volta il candidato di nostra scelta, malgrado la cifra ragguardevole di voti raccolti sul suo nome rispettabilissimo e caro al Collegio.

Nel frattempo la lotta si accese molto viva fra i fautori dell'Alessio e quelli del Wollemborg, e il massimo studio si degli uni che degli altri fu, in tutti questi giorni, di accaparrarsi l'appoggio di quei numerosi elettori, che, resistendo agli scrupoli, quanto delicati, altrettanto, secondo noi, eccessivi del Conte Gino Cittadella-Vigodarzere, avevano, suo malgrado, votato per lui.

Si è vista d'improvviso questa metamorfosi, che ha esilarato il rispettabile pubblico del Collegio e della Provincia: di giornali, che non avevano risparmiato in addietro il candidato dei moderati, e molto meno i moderati stessi del Collegio, lasciare nel modo più comico il primo, ed esortare non meno comicamente i secondi a votare domani a favore del rispettivo candidato delle due parti, o in nome di un principio, o in nome dell'altro, ma tutti principi, che, più su, più giù, in passato si lasciavano nel cassone.

Ora si assiste a questo miracolo: di veder esumati quei principi, e professati con mobile gara, dagli uni, purchè si voti per

Alessio, dagli altri, purchè si voti per Wollemborg.

I moderati, già fautori della candidatura naturale per il loro Collegio, com'era quella del Conte Gino Cittadella-Vigodarzere, devono esser grati alle due parti, che ora si disputano il terreno, avendo evidentemente ricevuto da entrambe l'onorifico mandato di arbitri della situazione.

Dicono i fautori dell'Alessio, ai nostri amici, nei loro manifesti: «Dopo aver votato per l'esimio gentiluomo, ch'è il conte Gino Cittadella-Vigodarzere, voi non potete votare per altri che per Alessio e non per Wollemborg, i cui mezzi di lotta tutti gli elettori conoscono».

E pare che i moderati del Collegio siano decisi veramente in questo senso, se badiamo ad un manifesto comparso nel Veneto di giovedì 10 corrente, firmato da un sub-comitato dei moderati.

Quanto ai mezzi di lotta, che sarebbero adoperati dal Wollemborg, e che, accennati nel manifesto di cui sopra, sarebbero causa dell'abbandono del Wollemborg, noi lasciamo ai firmatari del manifesto tutta la responsabilità, ignari come siamo di quanto vi si afferma.

Dicono dal loro canto i fautori del Wollemborg ai nostri amici: «Dopo aver votato per il conte Gino Cittadella-Vigodarzere, voi non potete votare per un candidato radicale qual è l'Alessio, e ciò per coerenza di partito».

Quanto alla coerenza, diciamo a nostra volta, non sarebbe proprio il caso d'invocarla trattandosi di due candidati, che andrebbero entrambi ad ingrossare le forze di un gabinetto, al quale non siamo amici, perchè non ha detto ancora chiaramente che cosa farà.

Sono curiosi del resto questi apostoli della coerenza; e un aneddoto di data fresca fresca, e che vale la pena di raccontare, è prova dell'assegnamento che si può fare sui neo-scrupoli di certi Signori.

L'altra sera a Pedrocchi un gruppo di persone discuteva sul prossimo ballottaggio di Cittadella-Camosampiero. Prevalsa nei più l'opinione che i moderati dovessero votare per Wollemborg, per non facilitare il trionfo di Alessio, radicale.

Il più incalorito in questo senso era un moderato di vecchia colta, il quale, dopo aver fatto coro a qualche altro, chiuse la sua concione con queste parole: «Del resto, io lascio che tutti facciano quello che vogliono, perchè anch'io, domenica scorsa, ho votato per Tivaroni (!!!)». Tableau!

delle due donne, nell'insieme della casa i segni d'una grande miseria.

E diceva fra sé:  
— Ho portato troppo poco!  
Avea in una borsa alcune decine di monete d'oro.

— Il mio scopo - continuò la signora - è di venire in soccorso alle miserie segrete... onorevoli... alle famiglie, già ricche, nobili, che si trovano in strettezza, le quali non ardiscono confessare... E vostra figlia è un po' malata, signor duca?... Se io potessi fare quello che vorrei... ma non intendo far tutto oggi...

Olimpia avea creduto comprendere, e rivolta a sua madre, con un atto di sdegno, che non era riuscita a reprimere, le avea detto, a mezza voce:

— Ma che idea ha?  
Il duca, anch'egli irritato, poichè avea ben compreso lo scopo della visita, padrone però di sé, con vera disinvoltura da gentiluomo, avea esclamato:

— Voi, signora, andate distribuendo elemosine... Mi rincresce che io non posso far molto per voi... Ma in qualche cosa anche noi potremo contribuire...

— Si era alzato, avea aperto un cassetto, ove tenea alcuni oggetti, che aveano appartenuto a un suo figliuolotto morto giovanissimo e, presa una piccola moneta d'oro, la mise nella borsa, che la supposta dama di carità avea in mano.

— Ecco, signora... per i vostri poveri - disse il duca - e ci duole non poter fare molto di più.

La dama di carità capi che era tempo di an-

È questo uno dei tanti episodi esilaranti della presente campagna, la quale ha dimostrato a chiarissime note che nessuna grossa questione, come nessun grande principio essendo stati messi sul tappeto per servire di criterio agli elettori, la grande massa dei medesimi ha votato per criteri di persone, o per viste d'interessi particolari.

E la coerenza? Vattelapesca!

Tanto è vero che si son veduti, ed anche non molto lontani, giorni di progressisti democratici sostenere candidature moderate, o serbare opportuno silenzio su altre dello stesso colore, nella stessa guisa che qualche gruppo moderato andava inculcando a giornali del partito di non combattere con troppa fiera qualche candidatura radicale per non eccitarne una reazione troppo forte.

Questa è la coerenza dei nostri giorni, che serve di pendente a quella dell'interlocutore sullodato.

Quanto al ballottaggio di domani l'astensione da parte nostra era il solo partito che ci convenisse, nella disputa fra due candidati ministeriali.

Ristretta tuttavia la questione ai mezzi di lotta, dei quali si è parlato e si parla con tanta insistenza, i moderati di Cittadella-Camosampiero non possono esitare.

Se quei mezzi furono veramente adoperati, e si possono comprovare, i moderati del Collegio devono concorrere col loro voto, affinché suoni come protesta contro l'introduzione d'un sistema destinato a guastare nella sua radice il carattere politico e la moralità del Collegio.

Non mancherà poi molto facilmente che i radicali, nel loro trionfo, affermino che i moderati, anziché aiutarli a conseguirlo, se non si sono astenuti come i clericali, hanno però votato per il candidato avversario.

È questa la bilancia della retribuzione adottata nei tempi che corrono.

IL COMUNE

## L'ON. CAVALLETTO

L'Opinione scrive:

«La votazione, colla quale il collegio di San Vito, nel Friuli ha decretata l'esclusione di Alberto Cavalletto dal Parlamento, non potrà avere che un effetto momentaneo, imperocchè la restituzione del venerando patriota all'Assemblea nazionale non può essere che questione di brevissimo tempo».

Ma l'impressione suscitata da quell'ingiusto ostracismo fu grande in tutti i partiti e in

darsene: si alzò, figgendo sempre gli occhi nel volto di Olimpia; e, mormorando:

— VI ringrazio... per i poveri - e si accomiatò.

Il duca l'accompagnava sino alla porta.

— Bella donna - pensava, ammirandone la statura, le forme ben sviluppate: e provava rammarico a non vederla in viso.

E la signora, scendendo le scale, pensava:

— La ragazza davvero non ha che pochi giorni da vivere... Alberto può sposarla... sono contenta!

Inutile dire che la dama di carità, presentatasi con falso nome, era Leona, avida di veder da vicino la donna che dovea diventar madre del fanciullo, a lei già sì caro, e sposa del principe.

Essa non avea detto nulla nè al principe, nè al duca Anselmo dell'atto temerario cui si era arrischiata.

La sua visita era stata subito dimenticata, per tante dolorose vicende, dal duca Pinto, dalla duchessa, da Olimpia.

Appena la duchessa avea udito le condizioni in cui dovea compiersi il matrimonio di Olimpia, il suo pensiero era corso subito a quella donna misteriosa: e avea tutto indovinato con grande chiarezza.

Fin la inimicizia, che dovea aver Leona per Olimpia.

Olimpia sentiva anch'essa che, se avesse sopravvissuto e molto, avrebbe avuto per nemica implacabile una donna: la madre del fanciullo, ma non sapea naturalmente che fosse Leona: nè sospettava fosse la donna che era venuta il giorno innanzi da loro come dama di carità.

tutte le regioni d'Italia, perchè se Alberto Cavalletto è speciale illustrazione del patriottismo Veneto, il suo nome appartiene alla gloriosa schiera che tutta Italia riverisce ed onora e cita ad esempio di civile virtù.

Il voto del Collegio di San Vito ha sorpreso tanto più, perchè, dopo l'atto di abnegazione lodevolmente compiuto dall'on. Marzin, che ritirò la propria candidatura di fronte a quella dell'on. Cavalletto, si reputava assurda ipotesi che un'altra potesse presentarsi e trionfare.

La sorpresa scemerà quando si saprà che all'ostracismo del vecchio venerando, che era per l'età il decano della Camera precedente, contribuirono gli artifici e gli sforzi del clericalismo più testardo e più disennate.

Pare inverosimile, ma è vero che contro Alberto Cavalletto s'era indetta una guerra spietatissima della Curia vescovile di Portogruaro, col pretesto che egli, nella Camera, avea parlato, spesso di questioni politiche-ecclesiastiche, sostenendo principii ed idee, le quali non possono essere in contrasto colla religione e colla fede, ma sono in contraddizione con quelle di coloro che fede a religione subordinano alla politica antinazionale.

L'on. Cavalletto parlò, nella Camera, sulle questioni religiose con altezza e purezza di sentimenti; ma i fanatici del clericalismo non possono perdonare al venerando patriota d'essere stato compagno di carcere ed amico a Tazzoli, a Barozzi e ad altri preti che, nelle prigioni di Mantova o di Josephstadt, provarono esser false l'incompatibilità fra la fede religiosa e l'amore della patria, incompatibilità che soltanto in Italia il Vaticano proclama e pretende di imporre.

Questa guerra spietata del fanatismo più cieco contro A. Cavalletto rende anche più deplorabile che il partito liberale non si sia unito tutto sul nome del veterano del patriottismo, e che a titolo di non sappiamo quale progresso o di quale sinistra, un candidato abbia diviso i liberali, producendo al Collegio una unificazione di riputazione e al clericalismo più settario un trionfo, che, indarno, si gabella per vittoria progressista.

Noi che deplorammo, lunedì il voto del Collegio di S. Vito, rinnoviamo la espressione del più vivo rammarico e della più ferma speranza che il Parlamento italiano non resti lungamente privo di un uomo come A. Cavalletto, la cui voce, specialmente nei momenti meno calmi o più solenni, fu per l'assemblea eccitamento nobilissimo, ascoltato con reverenza e con profitto.»

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Il *Matin* assicura che il trattato preliminare di alleanza franco-russa, a cui leggere modificazioni furono aggiunte dalla Russia, si firmò sabato.

Si rammentava benissimo che l'avea guardata molto fissamente.

Ricordava ch'era una donna bella, prosperosa nella persona; della fisionomia non avea scorto i lineamenti, la espressione, sotto il fitto velo nero.

XVII.

La discussione non fu lunga tra la duchessa, il duca Pinto, Olimpia, e il duca Anselmo. La duchessa era già spostata: volle resistere un poco, ma presto dovette cedere.

Olimpia le assicurava che era sua volontà spontanea di compier quel matrimonio: che era stata essa la prima a saperlo, a proporlo a suo padre...

Ma la duchessa non credeva a questa pietosa menzogna.

Tuttavia Olimpia insisteva: e il volto contrattato del duca, le acute sofferenze, che nel suo povero corpo affralito, apparivano alla sola idea di dover perdere la gran fortuna che gli era offerta, scossero tutta la risolutezza, con cui la duchessa volea contrapporsi al sacrificio di sua figlia.

La speranza che Olimpia vivesse, che ella potesse amare il marito, trovare in lui un protettore, per uno di quei casi a cui la tenerezza d'una madre non si rifiuta mai a credere, si rafforzava in lei a poco a poco.

Il duca Anselmo disse a un certo punto a Olimpia:

— La principessa Naresku verrà a veder-

PARIGI, 11. — Stamane ebbero luogo nella chiesa di *Nobre Dame* i funerali delle vittime dell'esplosione di una bomba in via Bons-Enfants, con grande concorso di popolo.

Loubet e Ricard vi assistevano coi membri del consiglio municipale.

Carnot e altri ministri vi si fecero rappresentare.

Furono deposte sulle tombe numerose corone. Lungo il percorso del corteo funebre fu, al cimitero di Montparnasse, erari folla immensa.

Loubet e il presidente del Consiglio municipale fecero la commemorazione delle vittime.

Loubet disse che gli autori dell'attentato non appartengono ad alcuna scuola politica, ma sono volgari malfattori; i loro delitti sono ingiustificabili. Fece appello a tutti gli onesti nella ricerca dei colpevoli.

Il presidente del consiglio municipale, Sauton, disse che gli autori dell'attentato sono indegni di far parte della società civile; bisogna punirli e agire. — Il paese aspetta (*applausti*).

La folla si ritirò profondamente impressionata.

PARIGI, 11. — La Commissione doganale, continuando l'esame dell'accordo franco-svizzero, respinse, con voti 20 contro 2 qualsiasi riduzione di dazio sul bestiame.

LONDRA, 11. — La causa dell'anarchico Francis, ritenuto autore dell'esplosione del Restaurant Verry a Parigi, è tornata oggi davanti al Tribunale e fu rinviata.

Credesi che l'estradizione di Francis sarà accordata.

BERLINO, 11. — Una riunione numerosa di industriali approvò la risoluzione di preparare una esposizione per gli anni 1895 a 97.

## IL SUFRAGIO UNIVERSALE IN BELGIO

Le cause dell'attuale agitazione

La questione del suffragio universale, così importante in ogni paese, riesce affatto vitale nel Belgio. In questa misura, a principii di libertà e di progresso, si trovano dinanzi, non già i conservatori, come nella maggior parte degli Stati europei, ma i clericali puri, che hanno iniziato il loro governo coll'abolizione del Dicastero dell'istruzione pubblica.

La lotta elettorale di tre mesi or sono nel Belgio non s'era fatta pertanto su altro programma che quello della revisione dello Statuto, e la revisione doveva più specialmente servire a permettere che nelle elezioni legislative venisse introdotto il sistema del suffragio universale, cui l'art. 47 della Costituzione si opponeva.

Le elezioni, riuscite in massima parte favorevoli ai liberali, soprattutto in Bruxelles, avevano indotto a sperare ed a credere che il privilegio del censo fosse finalmente sul punto di finire.

Ma i fautori dell'allargazione del suffragio s'erano di troppo affrettati a gridare vittoria.

vi... Essa vi chiederà in isposa pel suo nipote.

L'idea di trovarsi al cospetto della principessa dava a Olimpia la massima angustia.

Ma tutti si prepararono a riceverla: la principessa arrivò, poche ore dopo che il duca Anselmo si fu accomiatato.

Il duca Pinto s'era alzato dal letto: si era abbigliato con la massima eleganza, poi s'era nutrito di tutte le delicatezze, che la moglie gli avea portato.

La colazione lauta, succulenta, e più che altro, la certezza di tornar alle sue abitudini di sfarzo, d'essersi per sempre riconciliato con la fortuna, lo faceano ilare e molto espansivo.

— Te lo dicevo io - andava ripetendo alla duchessa - che io e la fortuna dovevamo ritornar amici... E ne godo, sopra tutto, per te, per lei - aggiungeva accennando la figliuola - l'una e l'altra avete tanto bisogno di cure...

Alla duchessa rimanevano molti dubbi e si separava, mal suo grado, dalla figliuola.

Non potea tenersi dal concepir la vaga speranza che sorgesse di repente qualche difficoltà, e il designato matrimonio non si concludesse più.

Volle stare un po' sola: si chiuse nella sua camera, si dette a meditar sul fatto a cui ella pure dava il suo consenso.

Finalmente - tale fu la sua conclusione - sua figlia poteva esser felice... E il duca che ella amava tanto, era già, dacchè ella avea mostrato di consentire al suo desiderio, il più avventurato degli uomini? (Continua)

APPENDICE N. 31  
del Comune - Giornale di Padova

## ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO  
di  
JARRO (G. PICCINI)

XVI.

La duchessa vedea giusto, il sentimento materno non la ingannava.

Il giorno innanzi, come abbiamo detto, una signora si era presentata al palazzo e avea chiesto del duca.

Dicea chiamarsi Emma Lastrì.

Il duca s'era levato appena da un'ora, poichè eran circa le tre.

La signora era stata ricevuta dal duca, dalla duchessa, da Olimpia.

Ella fissava in volto Olimpia; non la perdeva mai d'occhio.

Il duca le chiese lo scopo della sua visita.

— Sono dama di carità - rispose - e distribuisco soccorsi... Ho udito tanto parlare dei vostri infortuni.

Guardava intorno a sé: vedeva negli abiti

Una sessione accadde subito fra i deputati del partito liberale, che in buona parte si schierarono dalla parte dei clericali. Fra costoro si trova anzi il famoso e vecchio *Frère-Orban*, capo dell'ultimo gabinetto progressista, non indolentemente caduto pochi anni or sono.

L'adunanza tenuta il 2 corr. dalla Commissione parlamentare incaricata della revisione dello Stato riuscì pertanto una dolorosissima delusione per i partiti avanzati.

La Commissione votò, una dopo l'altra, su tutte le diverse proposte più o meno radicali tendenti ad abolire o modificare il famoso art. 47. Venne scartata dapprima con 17 voti contro 4, la proposta di Janson, promotore della revisione, che voleva il suffragio universale per tutti gli elettori che avessero compiuta l'età di 21 anni, fossero da un anno, domiciliati nel Collegio, e non avessero subito condanne infamanti.

Seguì il rigetto della proposta Haussens, che voleva il suffragio universale diretto, ma lasciava alla legge elettorale la determinazione dell'età, del domicilio e delle esclusioni definitive o temporarie per indegnità od incapacità.

Fu perciò respinta la proposta di Notomb, clericale sismatico, il quale proponeva un sistema di suffragio universale sì fattamente attenuato da renderlo pressoché irrisorio.

Ugual sorte toccò alla proposta Sabatier, che stabiliva al *minimum* di 25 anni l'età degli elettori, lasciando alla legge elettorale le altre condizioni.

Quando tutte le proposte tendenti al suffragio universale furono scartate, il deputato Ferron si afferrò ad un'ultima tavola di salvezza, domandando che non si stabilisse nella Costituzione una barriera al suffragio universale e si dichiarasse che «saranno elettori tutti i cittadini i quali si trovino nelle condizioni determinate dalla legge». Per parte sua, Janson propose che venisse formalmente proclamata la decadenza del regime censitario.

Queste due proposte furono anch'esse respinte.

Rimaneva la proposta De Smedt, a cui il Governo faceva adesione, perché era molto anonima; nemmeno essa poté raccogliere i due terzi dei voti della Commissione, e venne pertanto abbandonata.

Si è dunque al punto stesso in cui si era prima delle elezioni.

Il Demeur, morto da poco, aveva detto: «Avremo il suffragio universale per la porta o per le finestre». La porta è chiusa, ma rimangono aperte le finestre. È venuta la volta dell'agitazione popolare.

Comenta scorsa ebbe luogo in Bruxelles un gran meeting organizzato dal partito operaio. Volders, che presiedette l'adunanza, dichiarò apertamente che, ove si voglia negare il suffragio universale, gli operai insorgono e si formeranno in battaglioni per conquistarlo.

Vandeveldt soggiunse che se gli operai non intraprendevano subito uno sciopero, erano indegni del diritto al voto.

Terminato il meeting, si formò una colonna di un migliaio di dimostranti, i quali mossero compatti alla casa di Graux, deputato di Bruxelles, per rammentargli la promessa da lui fatta di votare il suffragio universale, promessa che fu da lui tradita.

Graux dichiarò d'essere solo giudice della propria condotta, e che crede d'essere d'accordo con i suoi elettori. Queste sue dichiarazioni sono accolte da violenti proteste e da urla furibonde.

Altre simili dimostrazioni ebbero luogo a Gand ed in altre città; dispacci dell'agenzia Stefani ci hanno appreso come esse abbiano dato luogo a seri disordini.

Tutto fa credere che nel Belgio siano per scoppiare gravissimi tumulti e violenti rivolte. Il re si tiene affatto estraneo a questa agitazione. (Dalla Gazzetta Piemontese).

## Cronaca del Regno

**Roma, 10.** — A quello odierno faranno seguito altri Consigli di ministri, in cui si discuteranno i bilanci, varie leggi apparecchiate per la Camera, le nomine dei nuovi senatori, e quella del nuovo Presidente della Camera.

I bilanci verranno presentati immediatamente all'apertura dell'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio oggi è quasi completamente guarito dal raffreddore che lo molestò nei giorni scorsi.

Rudini è leggermente indisposto da due giorni. Ieri fu visitato da parecchi amici e da Nicotera, che è ripartito per Napoli.

**Milano, 11.** — Ieri alle 5. pom. l'ingegnere Silvio Bassetta, di 31 anni, abitante in via Milazzo, 14, trovandosi nella propria officina veniva preso alla mano destra da una cinghia di trasmissione che gli strappò via due dita.

Il signor Basetta fu condotto subito alla Guardia medica di via Fustagnari ove ebbe pronte cure.

**Torino, 11.** — Il Re accompagnato da Pallavicini e da Rattazzi, si è recato stamane

a Superga salendovi sul treno speciale della funicolare.

È ritornato alle ore 9 a Torino e partirà per Monza alle ore 4 pom.

Il Re accompagnato dal duca degli Abruzzi è partito per Monza, salutato alla stazione dalla principessa Letizia, dal duca d'Aosta e ossequiato dalle autorità e da notabilità cittadine.

**Monza, 11.** — Il Re è giunto alle 7 pom.

**Caserta, 11.** — Iersera, il candidato Coppola, che si trova in ballottaggio contro Comin, mentre tornava con degli amici da Maddaloni, venne aggredito e ne avvenne viva colluttazione. Sonvi parecchi feriti, uno gravemente.

## GIORNO PER GIORNO

L'esito dei ballottaggi, che oltrepassano la sessantina, non altererà molto sensibilmente le proporzioni del partito, o di quei gruppi che si chiamano partiti per convenzione, ma dei quali non si conosce né il programma né la bandiera.

Poco fiduciosi della Camera nel suo complesso, affrettiamo col desiderio il momento della sua prima riunione, colla speranza che dalle tenebre attuali possa sprigionarsi qualche raggio di luce sulla situazione.

Non siamo profeti, né figli di profeti; ma ci sia concesso almeno di esprimere un voto che i deputati vecchi e nuovi studino bene la situazione, perché non c'è da perdere molto tempo se vogliamo migliorarla davvero, specialmente nella parte della finanza e dell'economia nazionale.

Ripetiamo dunque ciò che abbiamo detto tante volte: ma non ripeteremo mai abbastanza: si faccia poca politica, e molta amministrazione: il malanno dell'Italia è sentirsi male amministrata.

Pare indubitato che la discussione dei bilanci sarà l'argomento sul quale il ministero chiederà alla Camera di occuparsi prima di ogni altro per evitare un nuovo esercizio provvisorio.

Altri credono che il ministero attenderà di concertare colla nuova Giunta generale del bilancio se convenga più fare una discussione generale per tutti i bilanci complessivi, salvo l'esame dei singoli bilanci negli articoli, oppure se convenga fare una discussione parziale per ciascun bilancio.

Il ministero dichiarerà in ogni modo il suo desiderio che la Camera eserciti pieno ed intero il controllo finanziario, pronto ad accettare qualsiasi discussione.

Si crede che questa sera il Presidente del Consiglio partirà per Monza, dovendo prendere da Sua Maestà gli ultimi ordini per la seduta d'inaugurazione: quindi Giolitti passerà qualche giorno in Piemonte per ristabilirsi completamente in salute.

L'impressione tremenda cagionata dagli ultimi attentati degli anarchici non si è per anco calmata; e i funerali delle vittime ieri celebrati nella Chiesa di Notre Dame ne accrebbero l'intensità.

Intanto la situazione politica si fa sempre più minacciosa, e il ministero si trova oppresso fra due correnti opposte: quella della Destra, che reclama energiche repressioni contro gli anarchici, e la Sinistra, che vorrebbe lasciar correre, sperando il rimedio dal tempo.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### Casino dei negozianti.

La Presidenza avvisa che la Società è convocata in Assemblea generale la sera di mercoledì 16 novembre alle ore 8 per trattare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

Nomina del Comitato elettorale per le elezioni della Camera di Commercio.

In questo modo, nei riguardi della sera di convocazione, viene modificato l'invito diramato in data 6 novembre ai sigg. Soci del Casino dei negozianti.

### S. A. I. di Russia.

Col diretto delle 4.25, proveniente da Bari, passò questa mattina per la nostra stazione ferroviaria, S. A. I. il principe ereditario di Russia.

## TABELLE ELETTORALI

### COLLEGIO DI PIOVE-CONSELVE

Num. d'ordine delle Sezioni	COMUNE	Elettori definitivamente iscritti nella lista	Votanti	Voti riportati dal candidato	
				Romanin Jacur	Nulli e dispersi
1	Piove . . . . .	294	141	139	2
2	Agna . . . . .	293	162	147	15
3	Anguillara . . . . .	205	89	88	1
4	Arre . . . . .	275	113	110	3
5	Arzergrande . . . . .	166	48	45	3
6	Bagnoli di Sopra . . . . .	177	68	65	3
7	Brugine . . . . .	204	55	47	8
8	Candiana . . . . .	119	88	86	2
9	Cartura . . . . .	187	38	33	5
10	Codevigo . . . . .	111	55	55	—
11	Conselve . . . . .	158	87	87	—
12	Corezzola . . . . .	196	90	84	6
13	Pontelongo . . . . .	194	95	94	1
14	S. Angelo di Piove . . . . .	210	124	123	1
15	S. Pietro Viminario . . . . .	153	133	133	—
16	Terrassa Padovana . . . . .	135	85	81	4
17	Tribano . . . . .	143	72	70	2
18		157	33	29	4
19		241	138	137	1
		3618	1714	1653	61

## CONGREGAZIONE DI CARITA' del Comune di Padova

### Sussidi erog. nel mese di ottobre

#### ROLLETTINO N. 8

#### SU FONDO PROPRIO

ORDINARI (e cioè su fondi iscritti in Bilancio).

Mensili, sussidi ai poveri	N.	L.
N. 103 della Città	103	701.12
» 107 del Suburbio	107	689.—
» 19 fanciulli	19	208.60
<b>Totale N. 229 L.</b>	<b>1598.72</b>	

Transitori a poveri del Comune:

in denaro	N. 58 L.	442.03
in buoni delle Cucine econ.	» 29	173.25
in letti, bianch. e coperte	» 3	36.53
<b>Totale N. 90 L.</b>	<b>651.81</b>	

PER FONDAZIONE (e cioè dipendenti dalle Tavole).

Transitori in denaro ai poveri:

di Santa Giustina (per disposizione Gramignan)	N. 3 L.	18.—
<b>Totale N. 3 L.</b>	<b>18.—</b>	

STRAORDINARI (e cioè per offerte vincolate a scopi determinati).

N. 15 poveri danneggiati da malattie contag. (con offerta Mubig. e Cassa di Risparm.)	N. 15 L.	137.—
» 6 poveri incurabili a domicilio (con offerta del bar. comm. G. Treves)	» 6	183.33
» 99 poveri di Città (con offerta della famiglia dei bar. Treves)	» 99	161.50
» 60 poveri in Città (con offerta della famiglia dei conti Corniardi)	» 60	68.50
» 4 poveri della Cattedrale (col legato Cavalli, off. Malanotti e Pietropoli)	» 4	22.—
» 4 poveri di S. Francesco (con l'offerta Turazza)	» 4	28.—
» 3 poveri di Santa Giustina (con off. Dalla Baratta)	» 3	22.—
» 3 poveri di Santa Sofia (coll'offerta Gabelli)	» 3	20.50
» 2 poveri di Città (con il legato Ragazzoni Fanti)	» 2	16.—
» 2 poveri di Altichiero (col legato Fiorazzo)	» 2	14.—
<b>Totale N. 198 L.</b>	<b>672.83</b>	

ANTICIPAZIONI (e cioè sussidi per conto di terzi, da rimborsarsi).

N. 9 poveri diversi (per contodei Municipio)	N. 9 L.	109.50
» 4 poveri di Città (per conto di privati)	» 4	37.—
<b>Totale N. 13 L.</b>	<b>146.50</b>	

#### Riassunto

Sussidi ordinari:	N. 229 L.	1598.72
Mensili	» 90	651.81
Transitori	» 319 L.	2250.53
Sussidi per fondazione	» 3	18.—
» straordinari	» 198	672.83
Anticipazioni	» 13	146.50
<b>Totale sus. fondo proprio N. 533 L.</b>	<b>3087.86</b>	

#### SU FONDO OPERE PIE

Sussidi mensili:	N. 65 L.	532.—
N. 65 poveri infermi, vergognosi	» 65	532.—
» 7 poveri incur. (con rendite delle offerte a favore dell'Ospizio degli incurabili fatte dai signori Moschini Da Zara, co. Giusti)	» 7	140.61
<b>Totale N. 72 L.</b>	<b>672.61</b>	

Sussidi transitori:

In denaro:	N. 5 poveri di varie parrocchie	» 5	29.97
» 5 vedove ospitate gratuitamente nelle Case della P. O. Volpe	» 5	7.60	

In frumento:

N. 4 vedove ospitate gratuitamente nelle Case della P. O. Volpe	» 4	118.92
Sussidi totali:	» 2	480.48

Totale suss. fondo O. P. N. 88 L. 1049.90

Riepilogo

Sussidi sul fondo della Congregazione	N. 533 L.	3087.86
Sussidi sul fondo delle Opere Pie	» 88	1049.90
<b>Totale suss. er. in Settem. N. 621 L.</b>	<b>4137.76</b>	

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 4 novembre 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Richiese al Municipio di S. Urbano un certificato anagrafico relativo alla famiglia di Magonara Fortunato per pronunciarsi sopra una controversia di rimborso di spese ospitaliere.

Approvò l'affranco di due quartieri a carico dell'Orfanatrofio di S. Maria delle Grazie in Padova.

Dichiarò obbligato il Comune di Piazzola sul Brenta al rimborso della speditività Sabadin verso il Comune di S. Giorgio in Bosco.

Approvò la deliberazione della Casa di Ricovero d'Este per cancellazione d'ipoteca a favore del mutuario Marchetti.

Approvò la commutazione della decima piena dovuta dalla Casa di Ricovero di Padova alla coiffessa Pisani Giusti.

Approvò l'affranco di decima piena dovuta dalla Casa di Ricovero di Padova ai consorti Abriani e ad altri.

Approvò l'affranco del quartiere dovuto dalla Casa di Ricovero di Padova alla fabbrica della Cattedrale di Padova.

Approvò l'affranco del quartiere dovuto dalla Casa di Ricovero di Padova alla signora da Zara.

Approvò una proroga di mutuo cambiario del Comune di Vo.

Approvò una riduzione di iscrizione ipotecaria della Casa di Ricovero di Padova.

Diede parere favorevole per la dichiarazione d'idoneità della cauzione dell'assessore consorziale di Conve ve per l'esercizio 1893-97.

Approvò l'affranco del quartiere dovuto dalla Casa di Ricovero di Padova alla fabbrica della Cattedrale di Padova.

Approvò l'assunzione del mutuo di L. 6350 del Comune di Lozzo colla Cassa di Risparmio di Padova in forma cambiaria.

Diede intorno ai lavori di riatto della strada Rio S. Martino in Comune di Trebasoleghe.

Approvò il conto preventivo 1893 del Comune di S. Elena autorizzando la sovrapposita all'erariale per L. 9712.88.

Approvò con riserva un affranco di quartiere dovuto dalla Congregazione di Carità di Padova per la commissaria di Fontaniva al Seminario Vescovile di Vicenza.

Approvò che i restauri deliberati in una casa dell'Orfanatrofio di S. M. delle Grazie in Padova sieno eseguiti per economia.

Approvò degli storni di fondi votati dal Consiglio Comunale di Galzignano per devolverli a beneficio dei danneggiati dall'ultimo uragano di quel paese.

Ritornò con osservazioni al Comune di Saccolongo una sua deliberazione sulla pensione del medico condotto dott. Guarnieri Giovanni Battista.

Rimandò il bilancio 1893 del Comune di Masi per modificazioni.

Approvò un mutuo di L. 7000 pel Comune

di Lozzo Atestino allo scopo di costruire una scuola mista nella frazione di Lanzetta.

Approvò lo svincolo della cauzione prestata dall'assessore del Consorzio di Cittadella pel quinquennio 1883-87.

Approvò il conto consuntivo 1891 dell'Istituto Camerini Rossi di Padova.

Propose delle modificazioni allo statuto della Congregazione di Carità di Villa del Conte.

Inoltre deliberò intorno 16 ricorsi presentati contro la tassa esercizi-professioni e rivendite del Comune di Padova.

### Papa e Vescovo.

I giornali clericali pubblicano una lettera del Papa, diretta al Vescovo di Padova, approvando le conclusioni del Congresso cattolico di Genova per fondare in Italia una *Rivista delle scienze sociali per la propagazione dei principii di socialismo cattolico*.

### San Martino.

Ieri la tradizionale festa militare fu dai nostri soldati celebrata con vero spirito di cameratismo e con brio.

Ricorrendo anche il natalizio di S. A. R. il Principe ereditario, alla sera le caserme erano illuminate.

In parecchi quartieri i sotto ufficiali si unirono a banchetto. Notiamo specialmente quello dei sotto ufficiali di artiglieria che finì con brindisi al Re, alla casa di Savoia, al Principe ereditario ed all'esercito.

Tra i brindisi facciamo menzione speciale di quello che fu pronunciato dal maresciallo d'Ar. carabinieri sig. Turcone, invitato da quei sotto ufficiali al banchetto.

Anche in città ieri sera c'era movimento eccezionale, e qua e là si vedevano molte coppie di ubbriachi.

Frutto di San Martino!

R. Università di Padova. — Avviso.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento secondario, in conformità del Regolamento approvato con R. Decreto 7 aprile 1889 per coloro che fallirono in qualche prova nell'ultima sessione e per coloro che, ammessi ai detti esami nell'anno scorso non poterono presentarsi per cagione di malattia o di altro legittimo impedimento, avranno luogo in questa Università il giorno 12 dicembre p. v.

Si avverte che qualora un candidato non ottenga l'approvazione in tutte le prove non avrà diritto ad altra riparazione.

Padova, 5 novembre 1892.

Il Rettore  
FERRARIS

Antimonopolismo.

Contro il progetto ministeriale per il monopolio degli idr. minerali, fu presentata alla locale Camera di Commercio da 52 dei principali esercenti della nostra città, la protesta che qui pubblichiamo.

Nemmen dire, che noi assenzienti a ciò che fu scritto nel nostro giornale, desideriamo che i voti degli esercenti siano appagati.

Ecco intanto la lettera:

Padova, 5 novembre 1892.

SBETT. CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA.

Il ceto commerciale si è generalmente commosso alla notizia che il Governo intendeva avocare allo Stato l'importazione e la vendita del petrolio.

Coll'attuazione di questa misura il Governo costituisce un principio che lede il libero commercio e sopprime l'iniziativa privata; perché viene a scuotere la fede per gli importatori ed esportatori di dare la loro intelligenza, capitale e lavoro ad un qualunque commercio, quando che il Governo con siffatta facilità invade il campo dell'attività particolare con problematico interesse allo Stato e danno certo all'economia nazionale.

Cadeste Spett. Camera, tutrice degli interessi commerciali di questa regione, potrà facilmente prevedere di quali conseguenze economiche potrebbe esser causa tale provvedimento, ed i sottoscritti confidano che nella sua saviezza, appoggiando le loro giuste rimostranze, vorrà promuovere il concorso delle Consorelle del Regno per far desistere il Governo dall'improvviso proponimento in difesa del libero commercio.

Con ringraziamenti si protestano

(seguono 52 firme)

### Le stelle cadenti.

Scriva il P. Denza:

Secondo il consueto raccomandando ai molti cultori della fisica terrestre che sono nel nostro paese, le osservazioni delle stelle cadenti del noto periodo di novembre.

L'anno passato la presenza della luna e più la sinistra stagione impedì quasi dovunque di esplorare il fenomeno.

Quest'anno invece, se il tempo sarà propizio, le osservazioni si potranno fare con tutto agio, giacché il nostro satellite entra nel suo ultimo quarto il giorno 11, e nei giorni seguenti sarà di sempre minore impedimento.

Siccome il massimo dell'apparizione va di

anno in anno tardando, così le notti più op-  
portune saranno quelle del 13-14 e 14-15; sarà  
bene però tenere dietro al fenomeno nella notte  
che precede 12, 14, e in quella che segue 15, 16.  
Come ho fatto notare altre volte, le ore più  
proficue per l'osservazione sono quelle che  
seguono immediatamente la mezzanotte, giac-  
ché la costellazione del Leone da cui irradiano  
le stelle dello sciamo meteorico di novembre,  
sorge sul nostro orizzonte intorno a quest'ora.  
Importa molto che la nostra Associazione,  
la quale tiene dietro a quest'apparizione, fino  
dall'ultimo suo massimo, che avvenne nel 1865  
1866, segua lo svolgimento completo del mas-  
simo attuale, il quale avrà luogo nel 1898; ma,  
come già accennai, incomincia gradatamente  
alcuni anni prima per terminare qualche tem-  
po dopo, giacché la nube meteorica che ge-  
nera tale apparizione, ha una certa estensione;  
epperò la terra impiega qualche anno ad at-  
traversarla tutta.  
Si pregano pertanto i nostri corrispondenti  
a comunicarci le loro osservazioni il più pre-  
sto possibile affinché possa redigersi la solita  
relazione.

**Ringraziamento al VENETO.**  
Siamo grati al Veneto, il quale, facendo il  
calcolo a modo suo dei voti riportati dall'avv.  
Valli a Lendinara, trova modo di regalarne 1  
a noi.  
Grazie tante del voto sfiduciato come siamo  
in queste faccende, null'altro ci resta che la  
stima dei colleghi!

Del resto nulla: Valli più o Valli meno alla  
Camera poco c'importa.  
Noi, per essere gentili, a proposito della  
rotazione di Padova, possiamo regalare al  
Veneto la più piccola bagatella di più di  
duecento voti.

**Libertà provvisoria.**  
Notiamo che quel tale Bettin Antonio, del  
quale si è parlato l'altro ieri, venne rilasciato  
in libertà provvisoria.  
Egli è l'autore del fermento a danno del  
Greifemberg, di cui s'è fatto tanto chiasso in  
un giornale di ieri.

**Fornai truffati.**  
Un truffatore abilissimo si diverte di fare  
qualche vistina ai nostri fornai e li imbroglia  
in un modo sorprendente.  
Sapete com'egli fa?  
Dice che un tal mugnaio manda col suo  
mezzo a riscuotere un credito determinato, di  
cui è vera la sussistenza, e se il fornajo gli  
crede, i soldi dati a sconto del debito sono  
soli peruti per sempre.

E ieri toccò appunto questa storia a certo  
Isidoro Bissini, un buon esercente di S. Croce.  
Egli aveva un debito di L. 24 verso il mu-  
gnaio Filippo Baldani, a nome del quale il  
truffatore fece le sue richieste.

Della domanda e dell'identità del richiedente  
non si dubitò nemmeno, e le 24 lire furono  
date al brav'uomo, il quale, in sul partire,  
domandò a prestito anche due sacchi per re-  
carsi a prender certo grano in altro negozio.  
Immaginate la fine di quei due sacchi.  
Ora l'avviso di P. S. attendeva, varco que-  
sto astuto truffatore, il quale giuoca una par-  
tita difficile assai, ma la partita è sulla fine.

**Figlio snaturato.**  
La querela sposta dal padre contro quel tal  
Ferruccio, di cui si è parlato l'altro di anche  
sul nostro giornale, venne ritirata dal padre,  
che in questo modo preserva il suo figlio  
dall'ultima rovina.  
Con decreto del Presidente di questo Tri-  
bunale, egli fu però assegnato al ricovero  
coatto, dove gli si insegnerà, speriamo, a ri-  
spettare i genitori.

**Dalla gioia... ai Paolotti.**  
Anche dalla gioia ai Paolotti è breve il  
passo; lo dimostra l'aneddoto punto piacevole,  
di cui è protagonista certo Giuseppe Mastella,  
pollivendolo di Pozzuonovo.

Notate che il Mastella d'indole molto alle-  
gra avea voluto l'altra sera passare alcune  
ore con certo donnino di sua conoscenza, pur-  
esse allegre, che abitano in Via Cavarare.  
Ma, passato alcun tempo in buon umore, il  
Mastella - sa Iddio se egli lo deve al vino -  
si mise ad urlar come un ossesso contro una  
di quelle ragazze.  
E urla, bestemmia, minaccia, tant'è il ru-  
more, che due guardie di città gli soprav-  
vengono sul luogo in un baleno.  
Invano esse tentano di calmarlo il polliven-  
dolo: Mastella non bada, continua urlare e...  
che Dio gliela mandi buona.

Ma... ecco che siam giunti al ma - il  
bravo passano di Pozzuonovo porta con sé  
una *brillota* fuori misura: le guardie s'accor-  
gono e l'affare è fatto.  
Oggi Mastella si trova ai Paolotti e sta  
scrivendo un trattato per isvolgere questa  
tesi: se convenga a chi ha bevuto un bic-  
chiere, gridare e minacciare le donne alle-  
gre, portando per di più una *brillota* addosso.

**Convulsioni e... peggio.**  
Una damina di Via Borromeo fu presa in  
mezzo alla strada da convulsioni e da assalti  
epilettici.

Fu trasportata con grande fatica al suo do-  
micilio.  
**La Commissione comunale per le  
imposte dirette**  
nella seduta del 10 novembre pronunciò le se-  
guenti decisioni:

**Ammissioni**  
Braghetto Antonio, fabbricati - Mazzari Carlo  
fabbricati - Rubini Maria, fabbricati - Calore  
Eugenio, fabbricati.

**Ammissioni in parte**  
Maddalosso Vincenzo, fabbricati - Lussato  
Federico, fabbricati - Caniato Albino, fabbri-  
cati.

**Licenziamenti**  
Papadopoli (fratelli), fabbricati - Sgaravati  
(fratelli), fabbricati - Paveggio Luigi, fabbri-  
cati.

**Provvedimenti militari.**  
Il «Giornale Militare Ufficiale» reca una  
circolare del ministro della guerra Pelloux  
che modifica il caricamento delle casse da  
armatuolo e delle cassette da allievo armatuolo  
in servizio.  
Un'altra circolare dà norme per la distri-  
buzione di alcuni cavalli di agevolezza.  
Altre circolari sono relative al porto della  
sciabola per gli ufficiali di cavalleria quando  
sono a cavallo, alla divisa dei capi musica e  
alle modificazioni per l'istruzione del servizio  
materiale.

**Truffa che si tenta.**  
Si tenta - e lo diciamo perché c'è chi per-  
sona che ci prega a dirlo - si tenta anche  
questa truffa, ma è grossolana così che non vi  
si può cedere nei lacciuoli.  
Figuratevi: si spedisce una circolare nella  
quale si permettono con 4 lire di premio,  
nient'altro che 120 lire al mese, basta rivol-  
gersi ad un *Grande emporio internazionale*,  
la di cui esistenza è molto dubbia.

Che la speranza di far soldi conduca a certe  
illusioni sta bene, ma che l'ingenuità sia tale  
da credere che con 4 lire si guadagnino per  
tutta la vita un fisso di 120 al mese, noi non  
lo crediamo.  
Il truffatore farà certo pessimi affari!

**Palanche rubate.**  
Certo C. A. di S. Martino di Lupari è ri-  
cercato per essere messo in gattabuia come  
sospetto autore di furto.  
Trattasi che da un carro di proprietà di un  
tal Benetello Giuseppe, furono portate via 50  
lire in palanche, chiuse in un sacchetto.  
Finora il C. A. prende i freschi all'aria  
aperta, e c'è tanto per dubitare che il ladro  
non sia proprio lui.

**Marcia polka.**  
Ha per titolo *El frutaro de Bagmati*, ne  
è autore il nostro concittadino, il maestro Al-  
fonso Tommi - editrice la casa Schmidt e Te-  
deschi - la vende il negozio Biasi ai Servi.  
Chi ha provato al piano questa marcia-polka  
e chi l'ha udita ne dice un gran bene, e gli  
intelligenti, veri intelligenti, trovano che  
questa composizione, dal lato tecnico, dimostra  
la sola cultura artistica dell'autore.

Noi, raccogliendo questi giudizi, facciamo i  
nostri complimenti al bravo maestro, che deve  
di giorno in giorno farsi sempre migliore: sono  
i suoi talenti che ce lo promettono.

**Oltraggi alle guardie daziarie.**  
Ieri a Porta Savoraria vi fu una questione  
che merita d'essere raccontata.  
Un certo facchino, pregiudicato a quel che  
si dice, stava, come di consueto, attendendo se  
per avventura alla Porta per le operazioni di  
carico e scarico s'avesse bisogno dell'opera  
sua.

Ad un tratto entra in città una carrozza che  
contiene un grosso invito, dove si sospetta vi  
siano generi soggetti al dazio.  
Ma il proprietario lo esclude; gli agenti am-  
mettono pure, dopo opportune verifiche, che  
l'involo nulla contenga, l'ammette l'impiegato  
sig. Tosini e di conseguenza si lascia partire  
la carrozza.  
Il facchino, che pretendeva di scaricare quella  
merce, comincia allora una scenaccia contro  
gli agenti e l'impiegato - e gli offese della peg-  
giore specie a quei signori, per dir la verità  
pazienti anche troppo.  
Oggi però il delegato di P. S. sig. Piscidita  
ha chiamato a sé il pregiudicato e gli ha detto  
tanto da fargli passar la voglia di commettere  
ancora simili atti, che potrebbero ricondurlo  
ai Paolotti.

**76° Reggimento Fanteria.**  
Programma Musicale da eseguirsi il giorno  
13 novembre dalle ore 1 alle 3 pom. in  
Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia - Tesoro - Strauss.  
2. Atto 3, parte 2.a - *Roberto il Diavolo* -  
Meyerbeer.  
3. Ouverture - Saul - Bazzini.  
4. Gavotte - Stephane - Czibulka.  
5. Seconda suite - L'Arlesienne - Bizet.  
6. Suite de Valse - Les fontaines lumineu-  
ses - Fahrbach.

**Banda del Comune di Padova.**  
Programma del Concerto che darà la banda  
del Comune di Padova il giorno 13 corrente  
alle ore 2 pom. in piazza Vittorio Emanuele.  
1. Polka - *Carolina* - Amici.  
2. Ouverture - *Euryanthe* - Weber.  
3. Valzer - *I mirri d'oro* - Fahrbach.  
4. Pot-pourri - *Mefistofele* - Boito.  
5. Intermezzo e canzone - *Carmen* - Bizet.  
6. Marcia - *Olimpia* - Palumbo.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

*Felicità coniugata* ebbe esito splendido; gli  
attori furono applauditissimi.  
Stasera il teatro Garibaldi sarà affollato: c'è  
la serata d'onore di quell'intelligente artista,  
ch'è il sig. Antonio Brunorini.

Si rappresenta: *un dactilo... il mio carat-  
tere; aspetto la sposa da Strà.*  
Ma il *clou* della serata sarà la tanto applau-  
dita Parodia Comico-Musicale a piena orche-  
stra replicata anche a Padova 2 anni or sono  
al Teatro Concordi intitolata:

*Maestro GRAFFIGNY e il suo Falantero.*  
C'è adunque di che divertirsi, al Garibaldi  
nessuno deve mancare!

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia Co-  
mico-drammatica condotta da Antonio Bruno-  
rini, rappresenta  
*Il mio carattere*  
con farsa  
Ore 8 1/4.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 12 novembre 1892.

Roma 11		Parigi 11	
Rendita contanti	96.47	Rendita fr. 3 0/0	99.40
Rendita per fine	96.47	Idem 3 0/0 perp.	99.40
Banca Generale	369.9	Idem 4 1/2 0/0	103.37
Credito mobiliare	530.	Idem Ital. 5 0/0	93.
Azioni S. Acqua Pia 1226.		Cambia s. Londra	25.13
Azioni S. Immobiliare 160.		Consolidati ingl.	95.116
Parigi a 3 mesi		Obblig. Lombardo	120.
Londra a 3 mesi		Cambia Italia	133.81
Milano 11		Rendita turca	21.70
Rendita fr. contanti	96.35	Banca di Parigi	676.25
Idem 3 0/0	96.50	Tunisi nuova	122.25
Azioni Medit.	545.	Egiziano 6 0/0	122.25
Lanificio Rossi	1148.	Rendita ungherese	95.75
Cotonificio Cantoni	375.	Rendita ungherese	95.75
Navigazione generale	329.	Banca sconto Parigi	114.75
Raffineria Zuccheri	259.	Banca Ottomana	139.13
Sarvenzioni	52.	Credito Fondiario	1108.
Società Veneta	55.	Azioni Suez	2628.
Obblig. merid.	920.50	Azioni Panama	21.25
novo 8 0/0	323.33	Lotti turchi	51.50
Rendita a vista	103.20	Ferrovie meridionali	638.75
Londra a 3 mesi	45.80	Prestito russo	79.35
Bolivia a vista	139.20	Prestito portoghese	25.96
Venezia 11		Vienna 11	
Rendita italiana	96.35	Rend. in carta	97.20
Azioni Banca Veneta 244.		in argento	96.93
Società Veneta	241.	in oro	114.75
Obblig. port. venez. 226.		in oro imp.	100.30
Firenze 11		Azioni Banca	220.
Rendita italiana	96.50	Stad. di cred.	114.75
Cambia Londra	25.04	Londra	119.85
Azioni Francia	103.20	Zecchini imp.	570.75
Azioni F. M.	668.	Polmoni d'oro	2.54
Mobil.	323.50	Berlino 11	
Mer.	664.	Rendita italiana	92.40
Credito Mobiliare	530.	inglese	97.116
Banca Nazionale	1385.	italiana	93.116
Banca di Torino	430.	Londra 11	

**Nostre informazioni**

**La Presidenza della Camera**

Abbiamo per dispaccio da Roma 12:  
(S.) - La questione della Presidenza della  
Camera preoccupa non soltanto i partiti poli-  
tici, e i deputati che cominciano a popolare  
Montecitorio, ma anche, e più specialmente,  
l'on. Giolitti. Egli desidererebbe che la can-  
didatura dell'on. Biancheri sorgesse sponta-  
nea dalla grande maggioranza numerica dei  
deputati, in modo che sembrasse notevolissimo  
per il governo non prendere alcuna iniziativa,  
ma seguire quella corrente di simpatia più  
personale che politica. Così il Ministero si tro-  
verebbe tratto d'impaccio.  
Si ritiene però che l'on. Biancheri non in-  
tenda prestarsi a tale ginoco, pronto questa  
volta a non lasciare davvero portare la sua  
candidatura.

**L'onor. Crispi**  
So da buona fonte che alcuni deputati di  
sinistra hanno fatto grandi premure all'onor.  
Crispi, perchè nel discorso di Palermo non at-  
tacchi apertamente il Ministero, annunciando  
così in modo ufficiale il suo distacco da quello;  
ma se ancor l'on. Crispi facesse buona viso a  
codeste premure, sarebbe e sarà difficile che  
dal suo discorso non trasparisca il profondo di-  
sdegno che ha per l'attuale presidente del Con-  
siglio.

**I gruppi parlamentari e il ministero**

Si calcola che i radicali legalitari, i quali  
fanno capo all'on. Fortis, e i sinistri più o  
meno storici scienzi o fautori dell'on. Zanar-  
delli, ammonteranno nel loro insieme a cento;  
e il giorno della battaglia saranno ottanta o

**XXIX ESERCIZIO IL MONDO XXIX ESERCIZIO**  
COMPAGNIE ANONIME DI ASSICURAZIONE A PREMI FISSI  
contro l'INCENDIO e sulla VITA UMANA  
Capitale sottoscritto due rami Franchi 16,000,000  
oltre alle Riserve e Portafoglio  
Capitale versato nei due rami Franchi 4,000,000  
Sede Generale in Parigi Rue Le Pelletier N. 16 Direzione per l'Italia in Milano  
Corso Venezia N. 50  
Si rende noto che il signor NASSUATO EMILIO fu Giuseppe, è  
stato nominato AGENTE GENERALE della Compagnia per la Provincia  
di Padova, rimanendo l'Ufficio in Vicolo Sretto N. 1190 B.  
Milano, 1. novembre 1892.  
La Direzione per l'Italia

ottantacinque. Altrettanto si calcola il gruppo  
di destra, che all'occorrenza seguirebbe l'on.  
Di Rudini.  
L'on. Giolitti si fa sicuro di un centro si-  
nistro, ascendente a 120 o 130 deputati, che  
gli permetterebbe di dominare la situazione,  
allargandosi possibilmente sopra elementi af-  
fili, e passando in mezzo ai due gruppi sopra  
accennati, senza farsene dominare, pur accen-  
tando quello dell'on. Zanardelli-Fortis.  
Resta a sapersi per quanto tempo gli Zanar-  
delliani si contenteranno di semplici car-  
rezze, tanto più perchè sono già mal preven-  
nuti pel fatto che l'on. Giolitti non abbia av-  
uto, nel banchetto di Roma, una parola per  
Zanardelli, mentre questi adoperò il terribile  
per Giolitti.  
Resta anche a sapersi se l'on. Fortis inti-  
mo cordie, non seguirà piuttosto i movimenti  
di Crispi che quelli di Zanardelli.

**Nostri dispacci particolari**

**Crispi e il ministero**  
ROMA 12, ore 8.30 a.  
Benchè alcuni fogli ministeriali tentino  
far credere che Crispi si mostrerà favore-  
vole al gabinetto, si assicura che il pros-  
simo discorso di Crispi a Palermo dimo-  
strerà il contrario.

**Suicidio**  
ROMA 12, ore 9 a.  
Ieri avvenne un fatto che contristò la  
città.

Certo Arturo Fasella, di trent'anni circa da  
Torino impiegato al Ministero delle Poste  
aveva dato segni di alienazione mentale.  
Stamane improvvisamente fece delle stra-  
vaganze; quindi usò e camperò un revolver,  
Entrato nella camera, si esplose un  
colpo, che fallì.

Afferato dalla moglie e da altri inquilini,  
fu disarmato, ma corse sopra una ter-  
razza si precipitò sulla strada, rimanendo  
cadavere.  
La madre di Arturo trovò al manicomio,  
Zanardelli e Crispi

ROMA, 12 ore 10 a.  
Corrono voci di profondi dissensi fra  
Crispi e Zanardelli specialmente riguardo  
alla politica ecclesiastica del gabinetto.  
Affermasi che in questi giorni sia succe-  
duto uno scambio di lettere molto piccanti,  
le quali predisporrebbero una completa  
rottura.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**

13 Novembre 1892  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 29  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 56  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di  
metri 39.7 dal livello medio del mare

11 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	764.2	763.3	764.2
Termometro centigr.	+ 7.1	+ 12.9	+ 10.3
Tensione del vap. acq.	6.7	6.2	6.4
Umidità relativa	NN	66	69
Direzione del vento	NNW	ENE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	8	1	7
Stato del cielo	sereno sereno sereno		
Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12			
Temperatura massima	+ 13.2		
minima	+ 11.1		
F. BELTRAME Direttore.			
F. SACCHETTO Proprietario.			
Leone Angeli, ger. responsabile.			

**Avviso d'asta**

L'Amministrazione della Casa di Ricovero  
di Padova avvisa che nel giorno di GIOVEDÌ  
24 NOVEMBRE corr. alle ore 2 pom. avranno  
luogo presso la sede dell'Istituto dei pubblici  
incanti a *schede segrete* per le forniture dei  
pane e delle paste - delle carni macel-  
late - dei generi di pizzicagnolo - e di  
caffè, e cioria e zucchero, giusta l'avviso  
a stampa 8 novembre n. 1476 in corso di pub-  
blicazione.  
Il Presidente  
FANZAGO

**DICIARIAMO**  
che la combinazione del piano della  
LOTTERIA  
ITALO-AMERICANA  
è felicissima: la quantità e importanza  
dei premi  
(33.605 per 1.450.000 lire)  
pagabili in contanti senza alcuna dedu-  
zione sono fatti, e non ammettono per-  
cò discussione alcuna. La garanzia di  
un premio in contanti ogni 100 Numeri  
in modo che l'acquirente di un centinaio  
di biglietti oltre il concorso con maggiore  
probabilità a molte vincite, ha la certezza  
nella peggiore delle ipotesi, di non perder-  
ne totalmente il denaro sborsato, sono, rit-  
petiamo, fatti che raccomandano da per-  
se stessi la Grande  
Lotteria Italo-Americana  
Approvata dal Governo con Legge e Decreto mi-  
nistriale 12 luglio 1892.  
Rivolgersi per informazioni, program-  
mi ed acquisto biglietti  
alla Banca  
F.lli CASARETO di F. co, via Carlo  
Felice, 10, Genova, e presso i principa-  
li Banchieri e Cambio - valute.

**ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS**  
ANNO XIX  
Torino, via Cibrario N. 22, Casa propria  
Unicamente preparatorio alla R. Accade-  
mia, Scuola di Modena, Collegi Mil-  
itari ed Accademia Navale.

**Istituto centrali degli Esposti**  
IN PADOVA

A tutto 30 corrente, resta aperto il con-  
corso alle quattro grazie dotali dipendenti dal  
testamento l. Aprile 1628 di Genovese Fran-  
cesco: A tali grazie hanno preferibilmente di-  
ritto le discendenti di Nicolò Gramolero, ed  
in loro mancanza altrettante donzelle nobili  
di Padova. I requisiti per poter concorrere  
sono indicati nel foglio pubblicato avviso, che  
può essere letto presso la Segreteria del Pio  
Luogo, sempre disposta a dare ogni occorrente  
schiarimento.  
Padova, il 1. Novembre 1892.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

pregia di avvertire il pubblico che fornisce  
la locazione, a determinate condizioni e verso  
una piccola tassa mensile, impianti completi del  
gaz alle persone che ne faranno domanda per  
negozi o case.  
Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.  
La contribuzione mensile sarà proporziona-  
ta al valore del materiale impiegato.  
Per schiarimenti e commissioni rivolgersi  
alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

**COLLEGIO ZITELLE GASP ARINI**

Col giorno 3 novembre p. v. si aprirà, come  
di consueto, in questo Istituto la Scuola  
esterna annessa.  
Quest'anno per rendere maggiormente uti-  
le questa Istituzione verrà ampliato lo Studio  
delle Lingue straniere, specialmente della Te-  
desca e Francese con Corsi complementari  
a tale scopo.  
Padova, il 1. Ottobre 1892.

**GRESHAM**  
COMPAGNIA INGLESE  
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA  
Società Anonima  
Capitale Sociale L. 2,501,000  
Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 117,550,797.00  
Sede della Compagnia - LONDRA - St.  
Mildred's House.  
Direzione della Succursale d'Italia - FL-  
RENZE Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham.  
Agente Principale in Padova sig. prof. SA-  
vio MARTINI, Torricelle al n. 1342.

**Bollettino Commerciale**  
DEI CEREALI  
Padova, 12 Novembre  
Mercato fermo per grani da 21.50 a 22.  
Granoni negletti da 14 a 15.  
Avena a 17, fuori dazio.



# FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
Fornitori della R. Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel mollesse prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Marziali e Corpi Militari.  
**Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS e FONZIO BREGANZE**

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2  
Esigere sull'Etichetta la firma: Fratelli BRANCA di MILANO.  
GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che impara e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, senza alcool, al mondo per preservare e riorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacologi e Parfucieri. Fabbrica in Londra: 111 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York.

## L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100%. — Intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
Il Direttore Generale G. ROZZI

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## Guida della Città di Padova

SELVATICO  
Guida della Città di Padova  
Lire 6  
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

# Orari Ferroviari

1 Luglio 1892 18 Ottobre 1892

Rete Adriatica				Società Veneta			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5,— a.	5,51 a.	misto (3) 6,— a.	7,— a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,— »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
Omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8,— »	» (4) 7, 9 »	8,— »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	7,24 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,25 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.
diretto 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a	10,34 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 1,13 p.	dir. 12,50 p.	4,— p.			
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »			
7,50 »							
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,— a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »	» 5,30 »	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »			» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »
diretto 2,25 p.	4,45 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.	misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le concrezioni recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arene, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

**Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano  
Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**  
L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 — id. franco nel Regno;  
» 40 — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

**GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.**  
Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO  
DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

### SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al  
**RETTORE**

## Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini: il sapore gradevole come il latte e la facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono etichettate in carta satinata col nome di Scott (rossa pallida). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

## L NUOVO RSTORATORE D E CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTI.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3,50 la bottiglia  
**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Nuova Edizione  
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

## PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892  
Lire 3

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

## L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assorda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

**ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.**

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Basile.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Quando si acquista il Vinalgore-Toilette, usare Botot, superiore come freschezza e profumo.

## Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2  
Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto